

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
ATTIAS

P T O F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNI 2019/2022

Per lo sviluppo civile, sociale, produttivo

PRESENTAZIONE.....	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	14
GLI STUDENTI	15
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.....	16
INDIRIZZO AMMINISTRATIVO ECONOMICO FINANZA E MARKETING.....	18
I BIENNIO.....	19
PROGETTI I BIENNIO.....	28
II BIENNIO.....	35
LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE	41
PROGETTI II BIENNIO	46
V ANNO	53
LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE	57
PROGETTI V ANNO	63
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	66
Tiwù AMICA	67
EDUCAZIONE CIVICA	69
CONCLUSIONI.....	70

PRESENTAZIONE

Come è noto, il regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche prevede, fra l'altro, che ogni scuola predisponga, con la partecipazione delle sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa che sarà programmato su base triennale con eventuali modifiche in itinere. Questo documento è fondamentale per l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Il progetto è indirizzato a tutte le componenti della scuola perché tutti, nel pieno rispetto dei ruoli, concorrano alla sua realizzazione. Esso è rivolto anche agli enti istituzionali ed educativi del territorio affinché, conoscendolo, possano interagire proficuamente con la scuola, anche nella soluzione dei problemi legati al territorio. Ed in particolare modo interagiscano per il progetto alternanza scuola/lavoro.

La scuola deve favorire la formazione delle capacità individuali, la realizzazione della personalità umana, l'acquisizione di una istruzione completa e razionale, non astratta e formale. Il fine fondamentale dell'azione della scuola va, dunque, individuato sia nell'educazione etico-sociale sia nella preparazione professionale dei giovani con l'inserimento nel mondo del lavoro mediante tirocini ed esperienze formative: il progetto si articola in due tempi, secondo biennio e quinto anno, per un totale di 150 ore di alternanza scuola/lavoro

Nel rispetto delle sue finalità specifiche, l'istituzione scolastica deve provvedere a darsi un'organizzazione che le consenta di produrre conoscenze, competenze e capacità professionali utili ed indispensabili al progresso della collettività.

Per questo motivo l' I.T.C. ATTIAS, ha realizzato e realizzerà per i suoi futuri diplomati una didattica il più possibile rispondente alle esigenze della vita produttiva e dell'inserimento effettivo in una società in profonda trasformazione: tale progetto si divide in tre sezioni che sono primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

La nostra scuola, inoltre, si avvale di docenti responsabili e preparati, che offrono agli alunni la loro competenza professionale e culturale, supportata talvolta da esperti esterni, a cui la scuola è ricorsa e ricorre per l'attivazione dei vari progetti.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Tutte le componenti scolastiche sono invitate a leggere questo progetto, che certamente non intende essere uno strumento né esaustivo né privativo della libertà didattica, ma che si prefigge di offrire un punto di riferimento coordinato alle attività di programmazione, alle possibilità di ulteriori forme di sperimentazione, agli obiettivi formativi, nonché alla disponibilità di risorse umane e materiali che la scuola offre.

Concludo con il ringraziamento a quanti hanno lavorato per dotare il nostro Istituto di questo strumento che ritengo rivesta un'utilità non indifferente per tutti.

PREMESSA

La presente “**carta dei servizi scolastici**” dell’ ITC ATTIAS è redatta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995, e rappresenta un quadro programmatico unitario dell’offerta formativa e culturale disponibile presso il medesimo Istituto, nell’ottica delle responsabilità che competono alla scuola media superiore.

La Carta ha come fonti di ispirazione gli art. 3, 33 e 34 Cost. e i principi fondamentali enunciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 gennaio 1994, nel quadro della trasparenza delle attività amministrative stabilita dalla L. 241/1990.

La Carta dei servizi scolastici offerta dall’ITC ATTIAS costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica dei quali delinea i diritti e i doveri.

La Carta attesta pertanto la concorde volontà dei componenti della comunità dell’Istituto di ispirare la loro attività ai principi sopra ricordati sanciti dalla Costituzione in materia di educazione, di libertà di insegnamento e di diritto allo studio, nel quadro più generale del rispetto della persona umana.

Tale documento è programmato per gli anni scolastici fino al 2019. Durante il percorso didattico, là dove è necessario, vengono inseriti nuovi progetti e vengono sostituiti i nominativi degli insegnanti che si alterneranno nell'organico dell'Istituto.

Il documento è suddiviso in 4 settori: il primo riguarda la presentazione dell'Istituto in generale, la struttura scolastica e le relative attività; il secondo settore contiene l'organizzazione del primo biennio con progetti da realizzare nell'arco dei due anni e i relativi obiettivi da raggiungere in tema di conoscenza, capacità e competenza; la terza parte prevede l'organizzazione del secondo biennio con i progetti da realizzare soprattutto per le attività interdisciplinari e il piano di miglioramento delle materie linguistiche e di indirizzo. E' previsto inoltre il progetto alternanza scuola/lavoro per la realizzazione di 150 ore di esperienze extrascolastiche per i nostri alunni del triennio.

L'ultima parte è dedicata al quinto ed ultimo anno quindi alla programmazione degli Esami di Stato, alle attività interdisciplinari, al potenziamento delle materie di indirizzo e delle lingue, all'alternanza scuola/lavoro e ad Educazione Civica.

Seguono le conclusioni.

Nella prospettiva sopra indicata, copie della presente Carta sono disponibili presso la segreteria, la biblioteca di Istituto ed una copia è affissa all’albo. Chiunque ne avesse interesse può richiederne una copia presso la segreteria.

Il presente documento è redatto in triplice copia, una delle quali è consultabile al pubblico presso la segreteria della scuola.

Il presente PTOF viene proposto dal collegio docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

CHI SIAMO

Dal 1990 l' I.T.C. ATTIAS Paritario, promuove l'istruzione scolastica

L'Istituto è ubicato nel centro della città di Livorno, sulla Via Marradi, che con Viale della Libertà, Via Ricasoli e Via Cairoli, costituisce l'asse commerciale portante della città.

Occupava i locali di una elegante villa costituita da piano terreno e piano primo, costruita nell'immediato dopoguerra.

Possiede un ampio giardino con panchine e tavoli dove si elevano alberi secolari.

Di questa zona verde, fresca, rilassante e silenziosa, usufruiscono principalmente gli alunni che nel periodo più caldo dell'anno scolastico devono intensificare il loro lavoro, sostenuti dall'assidua e competente collaborazione dei docenti.

I servizi integrativi completano nel modo più ampio le possibilità offerte per una istruzione integrale capace di ottimizzare i risultati dell'individuo.

Oltre 20 anni di attività ed un sempre crescente numero di studenti conferiscono alla nostra scuola requisiti di solidità, tradizione e continuità che sono diventati patrimonio di numerose leve di giovani che, diplomati nella nostra scuola, si sono proiettate con successo nel mondo del lavoro.

Le classi poco numerose, gli ambienti accoglienti e confortevoli, il costante collegamento con le famiglie, offrono allo studente l'occasione di una vita serena e stimolante.

La possibilità di frequentare la scuola oltre l'orario scolastico con l'assistenza degli insegnanti, la disponibilità di laboratori per le verifiche pratiche ed un metodo didattico centrato sull'individuo, consentono allo studente di raggiungere una solida formazione culturale.

Le prove di esame sostenute all'interno del nostro Istituto, garantiscono le migliori condizioni di serenità e fiducia.

Per tutti gli studenti della scuola media inferiore e superiore è a disposizione un servizio gratuito di orientamento scolastico per canalizzare i giovani verso studi più affini

RISORSE STRUTTURALI

Con quali strumenti lavoriamo

L'Istituto, situato in Via Marradi 132, dispone di aule ordinarie, di laboratori e di locali di servizio, tra cui una sala docenti.

Le strutture in dotazione della scuola sono le seguenti:

- Aula di informatica, fornita di 10 postazioni Pc Pentium collegati in rete intranet e in rete didattica con accesso ad Internet con collegamento ADSL;
- Laboratorio di scienze

Biblioteca con emeroteca

La scuola dispone di un vasta biblioteca, situata al primo piano della sede centrale.

La dotazione si compone di testi letterari (alcuni volumi di letterature europee sono in lingua originali), saggi critici e scientifici, volumi storici e manuali di consultazioni. Esiste una emeroteca e sono presenti numerosi dizionari ed enciclopedie prestigiose.

L'accesso alla consultazione, al prestito e alla ricerca è regolato da una fascia oraria fissa antimeridiana e, in alcuni giorni, da un orario flessibile pomeridiano.

Palestre e attrezzature sportive.

L'I.T.C. ATTIAS Paritario non possiede palestre proprie sufficienti a soddisfare l'orario di educazione fisica di tutti gli studenti. Per questo ogni anno si deve provvedere alla stipula di accordi e convenzioni per usufruire di palestre private situate a pochi metri di distanza dalla scuola.

Inoltre le lezioni vengono svolte all'aperto nel parco di Villa Fabbricotti, a poca distanza dall'Istituto.

I SOGGETTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA LA COMUNITA' SCOLASTICA

Art. 1 – L'Istituto Tecnico Commerciale paritario Attias costituisce una comunità composta da alunni, docenti, personale ATA, genitori.

Art. 2 – Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di uguale responsabilità per il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica ed il raggiungimento dei fini di cui al seguente articolo.

Art. 3 – La comunità scolastica dell'ITC Attias ha come propri fini specifici:

1. la realizzazione di un clima di libertà, democrazia e solidarietà
2. l'attuazione del diritto allo studio
3. il pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali di alunni e docenti
4. il perfezionamento ed aggiornamento culturale e professionale dei docenti
5. la formazione civica di tutti i suoi membri, secondo i principi della Costituzione
6. la attuazione di iniziative unitarie per tutti i suoi membri atte a sviluppare lo spirito di collaborazione e di comunità

Art. 4 – La comunità scolastica dell'ITC Attias si inserisce nelle comunità locali, sociali e culturali nelle quali si trova ad operare e promuovere la collaborazione con le altre istituzioni scolastiche

Gli studenti

Art. 5 – E' diritto di tutti gli studenti ricevere un insegnamento sereno, costantemente aggiornato, conforme alle programmazioni predisposte all'inizio dell'anno scolastico, aperto al dibattito e alla collaborazione, rispettoso della coscienza morale e critica di ognuno e delle famiglie. Tutti gli alunni hanno altresì diritto ad usare, nello svolgimento dei programmi, le attrezzature didattiche della scuola.

Art. 6 – E' diritto-dovere degli studenti partecipare alla vita della scuola, frequentare le lezioni, contribuire al loro regolare e proficuo svolgimento, impegnarsi nello studio, nell'aggiornamento e nella ricerca sia individuale che di gruppo, rispettare i locali e le attrezzature della scuola.

1) Il dirigente scolastico

Art. 7 – La funzione direttiva del dirigente scolastico si esplica secondo le norme contenute nell'art 3 del D.P.R. 417 del 31.05.74. In particolare:

- presiede i consigli di classe (eventualmente sostituito dal docente coordinatore)
- presiede il collegio dei docenti
- è membro di diritto del consiglio d'istituto
- presiede la commissione per la formazione delle classi
- stabilisce l'orario delle lezioni, l'assegnazione dei docenti alle classi, secondo le proposte

- del collegio dei docenti e tenendo conto dei criteri indicati dal consiglio di istituto
- ha la facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di convocare riunioni congiunte di genitori e docenti di una o più classi

2) I collaboratori del dirigente scolastico

Art. 8 – L'ufficio del dirigente scolastico è costituito dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori.

In caso di assenza o di impedimento il dirigente scolastico viene sostituito da un suo collaboratore, da lui designato stabilmente come docente con incarico di sostituzione del dirigente scolastico

Art. 9 – I collaboratori del dirigente scolastico costituiscono un organo consultivo. Ad essi spettano le deliberazioni di urgenza in assenza del dirigente scolastico, relative a materie che sono di competenza del collegio dei docenti, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella seduta immediatamente successiva. A richiesta della maggioranza dei collaboratori, il capo d'istituto è tenuto a convocare il collegio dei docenti.

I docenti

Art. 10 – I docenti svolgono l'attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità delle leggi che li riguardano, nel rispetto della libertà di insegnamento loro riconosciuta e della coscienza morale e civile degli alunni e delle loro famiglie, secondo i principi dettati dalla Costituzione.

Art. 11 – All'inizio di ogni anno scolastico ogni docente predispone la programmazione didattica riguardante l'intero anno, la discute in sede di consiglio di classe anche ai fini del coordinamento con le altre discipline e nel rispetto della programmazione per materia d'istituto.

Art. 12 – Una copia della programmazione predisposta deve rimanere depositata presso l'ufficio del dirigente scolastico a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Art. 13 – All'inizio di ogni anno scolastico ogni insegnante comunica agli alunni, al consiglio di classe l'orario del colloquio individuale con i genitori. Almeno due volte all'anno detto colloquio deve verificarsi in orario pomeridiano.

Art. 14 – E' compito di ogni insegnante sollecitare incontri individuali o collettivi con alunni e genitori qualora ne ravvisi l'opportunità

Art.15 – E' compito e dovere di ogni docente essere in regola con le disposizioni in materia di corsi sulla sicurezza sul lavoro e la formazione professionale. A tale proposito l'Istituto agevola i propri docenti con l'iscrizione della scuola alla piattaforma TRIO della regione Toscana.

Il personale ATA

Art. 15 – Gli appartenenti al personale ATA svolgono le mansioni loro affidate in conformità delle leggi che li riguardano e del rispettivo rapporto di impiego.

Art. 16 – Le mansioni del personale ATA sono essenziali ai fini del corretto funzionamento dell'istituto e richiedono rispetto e collaborazione da parte di tutti i membri della comunità scolastica.

I genitori

Art. 17 – Tutti i genitori degli alunni dell' I.T.C. Attias, hanno diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della scuola e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge e dal presente regolamento, ai vari organi collegiali e alle altre iniziative promosse dal consiglio di Istituto.

Art. 18 – Ogni genitore ha altresì il diritto-dovere di favorire l'inserimento del figlio nella comunità scolastica, sia seguendone la attività di studio e di formazione, sia curandone lo sviluppo morale, civico e culturale, sia prendendo contatti con il dirigente scolastico e con i singoli docenti della classe frequentata dal figlio al fine di una auspicabile sintonia tra l'azione della famiglia e quella della scuola.

Art. 19 – Ogni genitore ha il diritto di visitare, previo accordo con il dirigente scolastico o altro docente da lui delegato, i locali scolastici ed in particolare le aule, i laboratori e la palestra destinati alla classe frequentata dal figlio; ha altresì il diritto di prendere visione della biblioteca della scuola e di formulare al riguardo osservazioni e suggerimenti.

Art 20– **IL COLLEGIO DEI DOCENTI** Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio al momento della convocazione ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Esso:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esercita tale potere nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione di esse ai docenti, per la preparazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati in materia dal c. di istituto;
- delibera ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, dei correttivi per migliorare l'attività didattica;
- delibera l'adozione dei libri di testo;
- delibera, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione didattica ed educativa;
- delibera iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola;
- programma e attua iniziative per il sostegno agli alunni in situazione di handicap;
- esamina, allo scopo di individuare iniziative per il possibile recupero, i casi di scarso profitto o di prolungata assenza o di comportamento irregolare di singoli alunni o di classi particolarmente problematiche;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine alle iniziative di educazione alla salute, ambientale e alla prevenzione delle tossicodipendenze (art. 106 DPR 9.10.90 n.309);

- elabora, per tutte le iniziative educative e didattiche, curricolari ed extracurricolari di cui alle sue competenze, un progetto annuale di offerta formativa (P.T.O.F.) che contenga tutte le iniziative operative programmate dalla scuola.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto dell'eventuale parere dei consigli di classe.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi le necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del collegio docenti hanno luogo in orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Per ogni seduta è redatto il verbale.

Art 21– IL CONSIGLIO DI ISTITUTO Il consiglio di Istituto è composto da 15 membri: 4 rappresentanti dei genitori, 6 membri rappresentanti dei docenti, 3 membri rappresentanti alunni, 1 membro personale ATA , il dirigente scolastico (membro di diritto).

I membri del consiglio sono eletti dalle rispettive componenti ogni tre anni. Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto all'unanimità dei suoi componenti. Le riunioni del consiglio hanno luogo in orario non coincidente con l'orario di lezione. Il consiglio dura in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per farne parte vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. Le funzioni di segretario vengono attribuite dal dirigente scolastico ad un membro del consiglio. Esso:

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri per la programmazione di attività parascolastiche, extracurricolari, attività di recupero, consolidamento e potenziamento, visite guidate, viaggi di istruzione
- approva per ogni anno scolastico il P.T.O.F. presentato dal collegio docenti.
- Esprime il proprio parere in materia di sperimentazione didattica e aggiornamento
- Esercita competenze in materia di uso delle attrezzature e dei locali scolastici
- Delibera, sentito il parere del collegio dei docenti, sulle iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti con le famiglie sono auspicati da tutti i docenti che sanno quanto la collaborazione abbia risvolti positivi sul piano educativo. Per favorirli e renderli proficui, ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale.

Inoltre, due volte per quadrimestre; tutti gli insegnanti restano a disposizione dei genitori in orario pomeridiano. Per motivi personali, i genitori potranno, occasionalmente, chiedere di parlare con gli insegnanti al di fuori degli orari previsti, rivolgendosi preventivamente alla vicepresidenza.

Le famiglie dispongono, inoltre, di informazioni periodiche sull'andamento scolastico dei propri

figli, tramite le schede interperiodali, le pagelle e le schede affisse all'albo della scuola.

I rappresentanti delle famiglie sono eletti negli organi collegiali.

Il coordinatore per l'esame di Stato

La recente normativa sul nuovo esame di Stato ha introdotto più articolate verifiche finali. In virtù dei nuovi meccanismi di valutazione e di preparazione interdisciplinare, è emersa l'esigenza di indicare una nuova figura, interna al Consiglio di Classe, con compiti di coordinamento dell'insieme delle attività didattiche e di preparazione della documentazione necessaria per la presentazione della classe alla commissione giudicatrice.

Il coordinatore fornirà inoltre un supporto informativo agli studenti, sarà aggiornato sulle nuove disposizioni ministeriali, sui contenuti dell'esame e farà opera di monitoraggio di tutte le attività in preparazione delle prove.

Servizi amministrativi

Gli uffici di segreteria, ubicati al primo piano della sede, sono suddivisi in:

- segreteria amministrativa, che regola i servizi per il personale della scuola;
- segreteria didattica, con compiti di assistenza per gli studenti;
- protocollo per raccolta e smistamento della posta.

Presso la segreteria didattica è inoltre disponibile l'elenco dei libri di testo adottati nell'ambito dell'Istituto. Una copia è affissa in bacheca all'ingresso della scuola.

Il rilascio delle fotocopie è subordinato alle norme di legge.

La scuola possiede testi di legislazione scolastica consultabili, a richiesta, presso la biblioteca dell'Istituto o degli uffici amministrativi.

Criteri per la formulazione dell'orario di lezione

L'equa distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro per gli studenti nell'arco della settimana è il criterio guida per la formazione dell'orario di lezione. Essa va però conciliata con le esigenze del docente. Queste necessità devono tener conto di altri fattori non meno importanti, come, ad esempio, quello di permettere a tutti l'accesso ai laboratori o alle palestre, nel rispetto degli orari imposti dagli enti concessionari delle stesse.

L'orario di inizio e termine delle lezioni è definito tenendo conto delle disposizioni di legge e degli orari dei trasporti pubblici per raggiungere le zone più disagiate.

L'ingresso degli studenti nelle aule, alla prima ora, avviene tra il primo e il secondo suono della campana, a distanza di cinque minuti. Gli insegnanti entrano nell'Istituto prima del primo rintocco.

Gli studenti non possono lasciare la scuola prima del suono che segna la fine delle lezioni e, comunque, non possono allontanarsi anticipatamente dall'Istituto senza un'autorizzazione della

presidenza.

La scuola si impegna, inoltre, ad informare periodicamente i genitori degli allievi, anche maggiorenni, delle assenze continuative, o saltuarie ma troppo frequenti, dei loro figli.

Qualora i giorni consecutivi di **assenza per malattia**, compresi quelli festivi intermedi, risultino uguali o superiori a cinque, insieme alla giustificazione deve essere esibito un certificato medico comprovante che l'alunno non ha malattie infettive e può riprendere la normale frequenza.

Gli alunni ritardatari potranno essere ammessi in classe solo quando il ritardo sia dovuto a motivi di assoluta e comprovata necessità, che il Dirigente Scolastico o il vicario valuteranno di volta in volta, sentite anche le famiglie. Comunque, non saranno permessi più di tre ingressi posticipati l'anno.

Queste particolari restrizioni derivano dalla necessità di evitare che l'allievo si sottragga alle verifiche scolastiche e al controllo delle famiglie, e dal desiderio di non turbare l'andamento della lezione con ingressi e uscite fuori orario.

Uscite anticipate

Per motivi analoghi, anche le uscite anticipate dovranno essere documentate e potranno avvenire, per motivi di salute ed impegni sportivi (documentati dalle società di appartenenza), e sempre con la presenza, per i minorenni, di uno dei genitori o di chi esercita la patria potestà.

Permessi speciali

Gli allievi residenti fuori dal comune di Livorno che hanno la necessità di entrare più tardi o di uscire in anticipo per tutto il corso dell'anno, in conseguenza dell'orario dei mezzi pubblici di trasporto, dovranno richiedere autorizzazione scritta alla presidenza.

Per gli allievi minorenni, la richiesta dovrà essere controfirmata da un genitore. Queste autorizzazioni saranno concesse solo nel caso di effettivo disagio.

Lo studente che non abbia frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del totale dei giorni di lezione (202 giorni) non è ammesso al successivo anno di corso.

Sono previste deroghe al suddetto limite in caso di :

-gravi problemi di salute

-partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI

- gravi patologie di un componente del nucleo familiare

Tali deroghe sono previste a patto che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; tale circostanza essere debitamente verbalizzata.

All'inizio dell'anno scolastico vengono indette le elezioni dei rappresentanti di classe (due per ogni classe) che avranno il compito di interagire con la Presidenza e presentare le eventuali richieste e/o problematiche.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

In base alla direttiva ministeriale 27/12/2012, la scuola accoglie i giovani diversamente abili, garantendo a questi il diritto allo studio e l'inserimento in un contesto relazionale.

Per gli alunni con handicap gravi, per i quali è previsto l'insegnante di sostegno, il consiglio di classe dell'alunno prepara il **PEI**, con la collaborazione della famiglia e del medico che ha in carico l'alunno.

L'alunno non segue il programma ministeriale, ma il proprio percorso formativo in base al Piano Educativo Individualizzato e viene valutato in base a quanto è contenuto e previsto nel suddetto **PEI**.

Alla fine dell'anno scolastico, viene rilasciato all'alunno un “**attestato di frequenza**” così che lo studente possa continuare con i compagni, il proprio percorso scolastico.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), il Consiglio di Classe, con la collaborazione della famiglia e del medico che ha in carico lo studente, elabora il **PDP** (piano didattico personalizzato): in tal modo viene data possibilità all'alunno di seguire il programma ministeriale con l'ausilio delle misure compensative e dispensative previste dal caso.

Agli Esami di Stato, la Commissione seguirà le indicazioni del PDP relativo all'alunno.

Per gli alunni con disturbi di carattere psichico/sociale, anche transitori, (BES), il Consiglio di classe, in collaborazione con famiglia e medico di base, elabora il **PDP**: in base al quale l'alunno viene valutato specificatamente pur seguendo il programma ministeriale.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento di istituto stabilisce le regole e le modalità di comportamento a cui tutti i soggetti della comunità scolastica devono attenersi ed è parte integrante del PTOF

Il regolamento di istituto va inquadrato nella prospettiva organizzativa ed educativa del PTOF e vuole favorire il successo formativo di ogni giovane, educandolo al discernimento, al rispetto degli impegni presi e dei propri doveri.

Spetta al dirigente scolastico e ai dirigenti far osservare il regolamento fornendo occasioni e strumenti per partecipazione attiva e responsabile degli studenti e delle loro famiglie.

I DOCENTI

Art.1- I docenti devono presentarsi puntualmente alle lezioni. Gli insegnanti della I ora hanno l'obbligo di essere in aula con 5 minuti di anticipo; gli insegnanti dell'ultima ora lasciano l'aula solo dopo il suono della campanella e riportano il registro di classe in sala insegnanti.

Art.2- I docenti devono firmare, per ogni ora di lezione nella classe assegnata, il registro di classe e annotare sullo stesso assenze, ritardi e uscite anticipate degli studenti, nonché l'attività svolta durante l'ora di lezione ed i compiti assegnati.

Art.3- I docenti hanno l'obbligo di custodire e compilare in ogni parte i registri personali e consegnarli, unitamente agli elaborati, alle scadenze previste. Devono inoltre consegnare i piani di lavoro, i prospetti di valutazione e le relazioni finali.

Art.4- I docenti devono segnalare alla presidenza le note disciplinari annotate sul registro di classe.

Art.5- I docenti possono allontanare dall'aula l'alunno solo per gravi motivi, annotandone sul registro la causa.

Art.6- Coloro che, alla fine della lezione, devono cambiare aula dovranno farlo nel modo più celere possibile per non lasciare le classi scoperte.

Art.7- I docenti hanno l'obbligo di effettuare la vigilanza all'interno ed in prossimità delle aule durante le pause.

Art.8- I docenti devono prendere visione delle comunicazioni e delle circolari. In caso di assenza alle riunioni collegiali devono avvertire la Presidenza.

Art.9- I docenti accompagnatori a visite guidate o ad attività culturali esterne all'Istituto, devono ritirare le autorizzazioni firmate dai genitori per la partecipazione alle stesse.

Art.10- I docenti non devono fare uscire gli alunni durante le lezioni tranne in casi eccezionali, in quanto agli studenti è già concesso tempo di pausa durante la mattinata.

GLI STUDENTI

FREQUENZA E NORME COMPORTAMENTALI

Art.1- E dovere di ogni alunno la regolare frequenza alle lezioni.

Art.2- L'allievo può rivolgersi al Dirigente e/o al tutor della classe per esporre eventuali problemi personalità.

Art.3- Al suono della campanella gli alunni devono dirigersi verso le rispettive classi; in caso di lieve ritardo spetta all'insegnante in classe accettare o meno lo studente. All'inizio dell'anno scolastico gli alunni pendolari, che sono nell'impossibilità di entrare in orario a scuola, potranno usufruire di un permesso permanente di entrata e/o uscita posticipata/anticipata previa domanda scritta al Dirigente, corredata da abbonamento e orario del mezzo pubblico di utilizzo.

Art.4- Agli studenti non è concesso di uscire dall'Istituto prima del termine delle lezioni giornaliere. L'uscita in anticipo può essere concessa eccezionalmente dal Dirigente o dai suoi collaboratori e deve essere motivata. I minori possono uscire solo se prelevati da un genitore.

Art.5- Gli studenti devono rispettare le strutture scolastiche, le attrezzature dei laboratori e le aree comuni. In caso di danni provocati per negligenza grave o con dolo, oltre al provvedimento disciplinare previsto, gli studenti saranno tenuti al rimborso della spesa sostenuta per la riparazione o la sostituzione dell'oggetto. Nel caso in cui non sia possibile individuare i responsabili, la spesa sarà ripartita tra i componenti di tutta la classe.

Art.6- E' tassativamente vietato, in ottemperanza alle vigenti leggi in materia, fumare all'interno dell'Istituto.

Art.7- E' vietato accedere ai laboratori senza la presenza di un insegnante.

Art.8- E' vietato tenere accesi i telefoni cellulari durante le ore di lezione; all'inizio di ogni ora di lezione i telefonini devono essere depositati nell'apposito cestino sulla cattedra; in caso di ripetuti richiami, il telefonino potrà essere sequestrato dall'insegnante.

Art.9- Agli alunni è concesso l'intervallo dalle lezioni dalle 10.20 alle 10.40; durante questo a.s. 2021-22 viene seguito il regolamento anti Covid, affisso alla porta di ciascuna aula.

Art.10- Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni, tranne che in casi eccezionali.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Diritti e doveri

Come ogni altro individuo, lo studente è depositario di diritti e di doveri. Sul **rispetto dei diritti** vigilano quotidianamente i docenti nell'espletamento delle loro funzioni e, all'occorrenza, il Preside in collaborazione con il Consiglio di classe.

Le **sanzioni disciplinari** non devono avere natura repressiva e coercitiva, ma perseguire finalità educative. Lo scopo della sanzione resta infatti il recupero e il reintegro nella comunità scolastica attraverso un rafforzamento o una presa di coscienza delle responsabilità individuali.

La responsabilità disciplinare e personale.

- Per mancanze lievi lo studente sarà ammonito.
- Nel caso di avvenimenti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica o nel caso di comportamento scorretto, il docente dispone l'allontanamento dalla lezione.
- Per fatti che turbano il normale andamento della scuola, per la violazione del regolamento di Istituto e per ripetute attività di disturbo, il Preside procede con un' ammonizione scritta.
- Per gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza (offesa alla persona, aggressione, violenza, danneggiamenti del patrimonio scolastico, ecc.), il Consiglio di classe delibera l'allontanamento dalle lezioni dello studente da uno a quindici giorni.
- Per gravi comportamenti aventi anche rilievo penale o quando vi sia pericolo per l'incolumità fisica delle persone, il Consiglio di classe può allontanare lo studente anche per un periodo superiore ai quindici giorni.

Durante le sessioni di esame le sanzioni sono inflitte dalla Commissione esaminatrice.

Impugnazioni

Gli studenti possono ricorrere contro le sanzioni disciplinari più lievi entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento e, per quelle più gravi, entro trenta giorni, presso il Dirigente scolastico, che decide in via definitiva.

Schema delle sanzioni

SANZIONI DISCIPLINARE	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE
1) Ammonizione personale in classe o in privato	- mancanze lievi	Docente/ Dir. Scolastico
2) Allontanamento dalla lezione	- Fatti che impediscono il normale svolgimento dell'attività scolastica - Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 1) -	Docente
3) Ammonizione scritta (contestazione scritta formale del fatto avvenuto ed informazione alla famiglia)	Fatti che turbano il regolare andamento della scuola	Dirigente scolastico
4) Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 gg.	- Violazione del regolamento di istituto - Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 2)	
5) Allontanamento dalla comunità Scolastica per oltre 15 gg.	- Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza (offese alla persona, aggressioni, violenza, danni al patrimonio scolastico, ecc.) - Reiterazioni dei comportamenti di cui al precedente punto 3)	Consiglio di classe
	Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o pericolo per l'incolumità fisica delle persone	Consiglio di classe

INDIRIZZO AMMINISTRATIVO ECONOMICO FINANZA E MARKETING

A chi si rivolge

- A chi ha predisposizione o interesse per materie tecnico-economiche e per l'informatica;
- A chi interessa il settore amministrativo-contabile;
- A chi ha attitudini per le lingue straniere e desidera viaggiare;
- A chi ama predisporre ed organizzare;
- A chi ha inclinazione per il marketing e l'imprenditoria;
- A chi ha e vuole migliorare logica e razionalità.

Quale profilo professionale tende a realizzare

Il disciplinando esperto in problemi di economia aziendale ha una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità logiche ed espressive. Ha ampie e sistematiche conoscenze dei processi aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile. In particolare, è in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui esso opera, per proporre soluzioni a specifici problemi.

Quali sono gli sbocchi professionali?

- Impiego in aziende commerciali, industriali e di servizi, sia pubblici che privati;
- Impiego di uffici di banche e di assicurazioni;
- Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- Impiego in centri elettronici di aziende ed enti pubblici e privati;
- Attività di vendita autonoma o dipendente;
- Attività autonoma di carattere industriale, commerciale, assicurativo e finanziario;
- Attività commerciale di import-export;

E ovviamente l'accesso a ogni tipo di facoltà universitaria, soprattutto Economia e Commercio, Logistica, Scienze bancarie, Scienze politiche, Giurisprudenza, Lingue straniere oppure la partecipazione a corsi post-diploma di formazione professionale.

I BIENNIO

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	PROVE ESAME	DI
Religione e/o materia alternativa	1	1		
Italiano	4	4	S O	
Storia	2	2	O	
1° Lingua straniera	3	3	S O	
Matematica e laboratorio	4	4	S O	
Scienze della terra e biologia	2	2	O	
Diritto ed economia	2	2	O	
Educazione fisica	2	2	P O	
TOTALI AREA COMUNE	22	22		
AREA DI INDIRIZZO				
2° Lingua straniera	3	3	S O	
Scienze integrate chimica	/	2	P	
Scienze integrate fisica	2	/	P	
Geografia	3	3	O	
Economia Aziendale	2	2	S.O.	
Informatica	2	2	P	

Competenze richieste nel biennio (abilità e conoscenze minime necessarie per ottenere la promozione alla classe successiva): lo studente dovrà:

Italiano:

1° anno:

ascoltare espressioni di una certa lunghezza e complessità, individuando il nucleo della conversazione e/o del contenuto proposto. Ascoltare attivamente, formulando domande pertinenti o interrompendo la comunicazione con richieste di approfondimento.

Esporre in modo chiaro, usando un lessico appropriato ed adeguato alla situazione. Leggere e comprendere una gamma di materiali di lettura facenti uso di procedimenti descrittivi, narrativi ed espositivi. Produrre testi in rapporto ai vari usi con coerenza grammaticale e lessicale.

2° anno:

sviluppare in un contenuto più ampio l'idea centrale comunicata. Esporre in modo chiaro, usando un lessico appropriato. Leggere e comprendere una gamma di materiali di lettura descrittivi, narrativi ed espositivi. Leggere con espressività il testo poetico. Produrre testi in rapporto ai vari usi, con coerenza grammaticale e lessicale.

Storia:

1° anno:

usare termini, espressioni, concetti elementari propri del linguaggio storico. Comprendere e decodificare semplici testi utilizzati dagli storici (preferibilmente iconici). Applicare per sommi capi i procedimenti fondamentali della ricerca storica. Ricostruire un evento storico studiato in un ordine logico, collocandolo nel suo contesto spazio-temporale e individuandone i principali nessi logici.

2° anno:

usare termini, espressioni, concetti propri del linguaggio storico. Comprendere e decodificare semplici testi utilizzati dagli storici. Applicare per sommi capi i procedimenti fondamentali della ricerca storica. Ricostruire un evento storico studiato in un ordine logico, collocandolo nel suo contesto spazio-temporale e individuandone i principali nessi logici. Accostare fenomeni storici studiati, individuandone le più evidenti analogie e differenze.

Prima lingua straniera (Inglese):

1° anno:

comprendere semplici messaggi orali e scritti. Esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace, pur se non sempre formalmente corretto. Redigere un testo semplice di tipo informativo e descrittivo.

2° anno:

saper comprendere testi leggermente più complessi su argomenti quotidiani. Saper rispondere e relazionare brevemente con un linguaggio adeguato e con pronuncia e intonazione corrette.

Matematica e laboratorio:

1° anno:

saper comprendere e interpretare semplici formalismi matematici. Utilizzare correttamente tecniche di calcolo fondamentali e saper applicare semplici procedure di calcolo. Utilizzare correttamente il lessico specifico e applicare regole e principi. Saper utilizzare semplici strumenti informatici.

2° anno:

saper utilizzare in modo corretto il lessico specifico. Saper applicare regole e principi e utilizzare semplici strumenti informatici. Saper formalizzare algebricamente e risolvere semplici problemi di geometria analitica. Saper utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo.

Scienze della terra e della materia:

1° anno:

conoscere le proprietà elementari dei corpi ed il loro movimento. Saper redigere una relazione scientifica sui principali problemi ambientali.

2° anno(biologia):

Comprendere i problemi biologici e acquisire un buon linguaggio tecnico/scientifico della biologia cellulare

Scienze integrate:

1° anno (fisica):

conoscere ed esporre oralmente, in forma corretta, gli argomenti trattati. Rappresentare graficamente alcuni fenomeni e usare in modo appropriato alcuni strumenti. Risolvere semplici problemi, utilizzando dati raccolti dal testo. Saper leggere grafici. Saper leggere ed usare carte geografiche.

2° anno (chimica):

conoscere, esporre oralmente in forma corretta e rielaborare gli argomenti trattati. Saper descrivere e interpretare un fenomeno attraverso l'osservazione di illustrazioni, grafici e tabelle. Capire l'importanza ed i limiti del modello.

Diritto ed economia:

1° anno:

saper utilizzare il linguaggio giuridico ed economico, conoscere e distinguere i caratteri, il valore, la forza della norma giuridica. Saper definire ed analizzare i soggetti, gli oggetti e i rapporti considerati dal diritto. Interpretare il testo costituzionale e conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione. Saper descrivere il sistema economico, conoscere i fondamentali operatori economici e descrivere il modo in cui essi interagiscono nel sistema economico.

2° anno:

saper individuare e descrivere i diritti e i doveri dei cittadini nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Conoscere le istituzioni in cui si articola l'ordinamento Costituzionale dello Stato e delle autonomie locali. Saper descrivere il sistema delle relazioni internazionali e la posizione giuridica dello Stato italiano nell'Unione Europea. Saper definire la produzione e i mercati, descrivendone i processi produttivi, di formazione dei prezzi e di ripartizione del reddito. Descrivere il ruolo dello Stato nell'economia. Saper consultare in modo autonomo i testi e le fonti giuridiche ed economiche.

Educazione fisica:

1° anno:

eseguire secondo i regolamenti tecnici esercizi di aerobica, gesti tecnico-sportivi dell'atletica (corsa 100 e 1000 metri, lancio del peso, salto in lungo) e della pallavolo (palleggio, bagher, battuta). Riferire per iscritto o oralmente le norme di comportamento del codice stradale e riconoscere i segnali stradali.

2° anno:

eseguire secondo i regolamenti tecnici gesti tecnico-sportivi, con precisione e automazione del movimento, atletica (salto in alto, staffetta), pallavolo (palleggio, bagher, battuta), ginnastica (preacrobatici e combinazioni). Praticare due sport individuali e due di squadra durante le lezioni. Riconoscere ed eseguire esercizi di coordinazione, equilibrio, forza, resistenza, mobilità, velocità.

Seconda lingua straniera (Francese):

1° anno:

saper fornire le proprie e le altrui generalità e presentarsi usando un registro linguistico corretto. Parlare di semplici situazioni di vita quotidiana, descrivere persone, stati d'animo e preferenze. Comprendere globalmente dialoghi e brevi messaggi. Redigere un testo semplice.

2° anno:

saper comprendere testi più complessi su argomenti quotidiani (chiedere e fornire semplici informazioni, realizzare piccole transazioni commerciali, comunicare telefonicamente e raccontare eventi e situazioni passate o fare previsioni future dando loro una precisa collocazione spazio-temporale e saper rispondere con un linguaggio adeguato e pronuncia corretta). Comprendere testi narrativi anche in presenza di un lessico parzialmente sconosciuto.

Seconda lingua straniera (Spagnolo):

1° anno:

saper comprendere dialoghi e brevi messaggi di vita quotidiana, espressi in forma semplice a velocità normale, e saper rispondere in maniera semplice, ma pertinente e abbastanza corretta grammaticalmente. Redigere per iscritto un testo semplice di tipo informativo o descrittivo.

2° anno:

saper comprendere testi più complessi su argomenti quotidiani e saper rispondere e relazionare in merito con linguaggio adeguato e intonazione e pronuncia corretta. Leggere e comprendere testi narrativi, anche in presenza di un lessico parzialmente sconosciuto. Saper comporre lettere informali e fare riassunti scritti e orali dei testi presentati.

Economia aziendale:

1° anno:

saper classificare bisogni, beni e servizi. Individuare le fasi caratteristiche dell'attività economica. Aver chiaro il concetto di azienda e saper classificare le aziende. Riconoscere i vari tipi di fattori produttivi, applicare taluni strumenti di calcolo quali il rapporto, la proporzione, il calcolo percentuale. Saper compilare documenti fiscali obbligatori.

2° anno:

saper riconoscere e interpretare le principali clausole del contratto di compravendita. Determinare i prezzi, calcolare l' I.V.A. e redigere i documenti fondamentali. Riconoscere le varie forme di finanziamento aziendale. Possedere gli strumenti idonei per calcolare l'interesse, il montante, lo sconto, il valore attuale e saper risolvere anche i problemi inversi. Saper risolvere i problemi di unificazione di più capitali, saper compilare i documenti tipici dei mezzi di pagamento (assegno e cambiale) e calcolare correttamente i bolli ed il netto ricavo dello sconto cambiario.

Informatica:

1° anno:

scrivere correttamente con il metodo delle dieci dita e avere una conoscenza completa e razionale della tastiera, dei simboli e dei comandi. Saper applicare le norme di disposizione estetica nella

stesura di un testo, con titoli, sottotitoli, paragrafi rientrati. Saper organizzare e disporre elenchi e dati in prospetti e tabelle.

2° anno:

comprendere le diverse tipologie di un testo (corrispondenza commerciale e turistica, verbali, relazioni, articoli di giornale, manifesti ecc.) allo scopo di esporlo nel modo più appropriato. Saper disporre documenti su carta legale, comporre lettere commerciali, verbali e relazioni su traccia assegnata. Conoscere i mezzi in dotazione e le loro potenzialità.

Geografia:

1° anno:

Conoscere l'Italia nelle sue città, coste, montagne ecc.

2° anno:

Conoscere l'Europa con le principali caratteristiche.

LINEE GUIDA PER LE VALUTAZIONI E STRUMENTI DI VERIFICA

All'inizio di ogni anno scolastico, dopo le prove di ingresso volte a misurare il grado di conoscenze acquisite in precedenza dallo studente, il consiglio di classe si riunisce per definire gli obiettivi trasversali, sia cognitivi sia comportamentali. Il raggiungimento e la validità di tali obiettivi sono discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei consigli di classe (anche quelli in forma allargata con i rappresentanti degli alunni e dei genitori). All'inizio dell' a.s. ciascun docente indica, nel proprio piano di lavoro, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare il raggiungimento degli obiettivi presentati.

Le verifiche, sia quelle sommative sia quelle formative, vengono svolte durante il percorso didattico all'interno di ogni modulo.

Nel I biennio, sempre restando pietre miliari gli elementi di valutazione relativi alla partecipazione al dialogo didattico, alla frequenza e al comportamento, sul piano delle conoscenze, gli insegnanti mirano al raggiungimento degli obiettivi minimi. Questo per facilitare gli alunni nel nuovo impatto con il corso di studi superiori e nella loro crescita personale.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri e, alla metà di ognuno dei due, vengono compilati i “pagellini” di valutazione da consegnare alle famiglie durante i ricevimenti in modo da avere una visione completa del percorso didattico dello studente. Dopo le valutazioni del I quadrimestre vengono istituiti i corsi di recupero per aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate nelle varie discipline. Inoltre, per gli alunni con giudizio sospeso i corsi di recupero vengono istituiti durante l'estate (in particolare nella seconda metà di agosto), e sono finalizzate a preparare gli studenti alle prove obbligatorie di verifiche.

ANNO SCOLASTICO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
“A T T I A S “
Paritario

Via Marradi 132- Tel. 0586/811195

57126 Livorno

Che.....ha riportato nelle varie discipline le seguenti valutazioni:

MATERIE	SCRITTE	ORALE	PRATICO
ITALIANO			
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA			
GEOGRAFIA			
MATEMATICA			
PRIMA LINGUA STRANIERA			
SECONDA LINGUA STRANIERA			
SC. INTEGRATE- SC. TERRA E BIOLOGIA			
FISICA / CHIMICA			
ECONOMIA AZIENDALE			
DIRITTO ED ECONOMIA			
INFORMATICA			
EDUCAZIONE FISICA			
CONDOTTA			
EDUCAZIONE CIVICA			

PROGETTI I BIENNIO

PROGETTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

I progetti che seguono sono stati sviluppati per favorire la conoscenza di problematiche e tematiche relative ai nostri tempi.

Poiché le classi del I biennio sono composte da un esiguo numero di alunni è previsto che i progetti vengano affrontati accorpando le due classi , I e II. Questo per favorire un lavoro di gruppo che permetta una migliore socializzazione delle componenti scolastiche.

Tutti gli insegnanti del I biennio concorreranno alla realizzazione e alla attuazione dei progetti proposti. Le attività proposte potranno, durante i tre anni di progettazione del PTOF, essere modificate pur rimanendo inalterato l'impianto di fondo, in quanto specchio delle scelte fondamentali della politica scolastica dell'Istituto.

Orientamento e accoglienza

I progetti che seguono sono stati sviluppati per creare un clima che favorisca l'inserimento sereno e consapevole delle prime classi. Essi hanno lo scopo di ridurre lo stato di ansia e di timore nei confronti di un ambiente nuovo, compagni e insegnanti sconosciuti

I progetti coinvolgono anche le famiglie. Alcuni incontri potranno essere utilizzati per migliorare la conoscenza reciproca e per iniziare un cammino di scambio e interazione educativa indispensabile per la crescita e la maturazione dei giovani.

Responsabili del progetto: Prof.ssa BASILE FRANCESCA

Obiettivi

Favorire una scelta consapevole, motivata e coerente con le inclinazioni e le attitudini dei figli e non estranea alle aspettative dei genitori.

Destinatari

Gli studenti che terminano il ciclo della scuola media inferiore e le loro famiglie.

Azioni

Il progetto si articola in diverse sezioni o sotto-progetti:

- Incontri con docenti dell'Istituto e alunni (al mattino) e con alunni e famiglie (al pomeriggio)
- favorire una completa informazione sulle opportunità formative offerte dall'Istituto.
- Presentare agli alunni le attrezzature, gli ambienti e l'organizzazione generale dell'Istituto.

E' attivo, inoltre, uno sportello informativo aperto (su appuntamento) per tutto l'anno scolastico

Per incontri e colloqui individuali.

Tempi di realizzazione

Intero Biennio

Risorse finanziarie

proprie

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Responsabile del progetto: Prof.ssa BALDUCCI AGNESE

Problemi da affrontare:

- disagio giovanile;
- diffusione delle nuove droghe;
- HIV;
- infortuni e fumo.

Obiettivi da raggiungere;

- educazione verso stili di vita sana e responsabile;
- identificazione e lotta verso alcuni tipi di disagio giovanile;
- prevenzione Aids;
- prevenzione infortuni;
- sensibilizzazione verso i problemi del fumo e informazione sulla prevenzione dei tumori;
- come acquisire l' autostima

Azioni:

- incontri e lezioni con personale specializzato miranti alla informazione e alla prevenzione;
- contatto con la A.S.L n° 6 di Livorno, Associazione P24LI;
- conferenze sui problemi derivanti dal fumo e sulla prevenzione contro i tumori;
- attività di sensibilizzazione svolta dai docenti a inizio d'anno per favorire stili di vita sana;
- incontri con esperti;
- distribuzione di materiale informativo;
- interventi per cercare di modificare stili di vita autodistruttivi;
- gruppi di lavoro di studenti seguiti da docenti; (per questo a.s. 2021-22 sospeso)
- apertura di uno sportello particolare; (contatti, centro, consultorio, in collegamento giovanile Via del Mare Livorno)
- lavori di gruppo;(per questo a.s. 2021-22 sospeso)

Destinatari:

studenti del I biennio

Tempi di realizzazione:

l'intero anno scolastico in corrispondenza agli argomenti trattati.

Modalità di verifica:

- test prima dell' inizio delle lezioni e questionario di controllo;
- appositi questionari prima e dopo il lavoro di gruppo;

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Responsabile di progetto: Prof. ssa BALDUCCI AGNESE

Problemi da affrontare

Far riflettere criticamente i ragazzi sulle scelte da loro adottate, spesso in contrasto con il mondo degli adulti, nell'ambito della loro alimentazione attraverso l'analisi dei seguenti temi:

- Concetto di metabolismo basale
- Il fabbisogno energetico e dei diversi tipi di principi nutritivi
- Il peso ideale e l'indice di massa corporea
- I gruppi di alimenti
- Lettura e compilazione di diete
- I principali errori alimentari nell'adolescenza

Obiettivi

- Riflettere criticamente sul comportamento adottato nei riguardi della propria alimentazione per individuare eventualmente gli atteggiamenti errati o da modificare
- Favorire l'autonomia e la responsabilità delle iniziative dei ragazzi perché diventino soggetti attivi del proprio percorso di crescita
- Conoscere il valore nutritivo dei diversi tipi di alimenti
- Individuare quello che, in base alle tabelle, rappresenta il proprio peso ideale
- Evidenziare, nell'ambito delle proprie abitudini alimentari, quelle che possono portare ad uno squilibrio e quelle che invece risultano corrette
- Leggere e compilare diete che armonizzano lo stile di vita con una crescita equilibrata.

Azioni

- Lezione partecipata
- Distribuzione di materiale informativo
- Uso di tabelle (LARN)
- Letture e compilazione di diete
- Lavori di gruppo (sospeso)
- Incontri con Dietologo e/o nutrizionista

Destinatari

- Classi 1°A e 2°A I.T.C. "Attias"

Verifica

- Saggio breve sulla nostra alimentazione – SIAMO QUEL CHE MANGIAMO

Risorse finanziarie

- Finanziamento in proprio

“PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: INQUINAMENTO ATMOSFERICO”

Responsabile del progetto: Prof.ssa BALDUCCI AGNESE

Contenuti:

- Cosa è l'inquinamento
- Composizione dell'atmosfera e dell'aria che respiriamo
- Fonti di inquinamento atmosferico
- Le piogge acide
- Danni legati all'inquinamento atmosferico per la salute umana, per la flora e la fauna

Obiettivi da raggiungere:

- Comprendere l'importanza delle fonti di inquinamento
- Apprendere il ciclo di formazione di un inquinamento atmosferico
- Come effettuare una corretta prevenzione da inquinanti atmosferici di diverso tipo
- Saper individuare i diversi tipi di inquinanti e come questi reagiscono con acqua, materiali e sostanze di diversa composizione chimica

Azioni:

- Incontri e lezioni con personale specializzato
- Lezione frontale in aula
- Lezione pratica per capire l'azione delle piogge acide su materiali di diverso tipo
- Proiezione di video sugli argomenti trattati
- Lavori di gruppo

Destinatari:

- Studenti del 1° biennio dell'Istituto

Tempi di realizzazione:

- Intero anno scolastico in corrispondenza degli argomenti trattati.

“PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL’USO CONSAPEVOLE DELLA PLASTICA”

Responsabile del progetto: Prof.ssa BALDUCCI AGNESE

Contenuti:

- Cosa è la plastica
- Composizione chimica della plastica
- Plastiche di diverso tipo (macro e micro)
- Inquinamento da plastica
- Smaltimento della plastica

Obiettivi da raggiungere:

- Comprendere l’importanza della plastica nella vita di tutti i giorni
- Capire i danni e i pericoli legati alla plastica
- Come effettuare il corretto smaltimento della plastica
- Saper individuare i diversi tipi di plastica nei prodotti di uso quotidiano

Azioni:

- Incontri e lezioni con personale specializzato
- Lezione frontale in aula
- Lezione pratica per il riconoscimento del diverso tipo di plastiche
- Visione di video sugli argomenti trattati
- Interventi per cercare di modificare stili di vita errati e favorire una conoscenza attiva sugli argomenti trattati
- Lavori di gruppo (sospesi per questo anno)

Destinatari:

- Studenti del 1° biennio dell’Istituto

Tempi di realizzazione:

- Intero anno scolastico in corrispondenza agli argomenti trattati

II BIENNIO

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (II biennio)			
MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	VALUTAZIONE
Religione e/o materia alternativa	1	1	
Italiano	4	4	S O
Storia	2	2	O
1° Lingua straniera	3	3	S O
2° Lingua straniera	3	3	S O
Matematica e laboratorio	3	3	S.O.
Economia aziendale e laborat.	6	7	S O
Diritto	3	3	O
Educazione Civica			Attività interdisciplinare Valutazione: sintesi delle valutazioni di tutti i docenti Orario: all'interno delle ore curricolari delle materie interessate
Economia politica	3	2	O
Informatica	2	2	p
Educazione fisica	2	2	P O
TOTALI AREA COMUNE	32	32	

Competenze minime richieste alla fine del II biennio:

Italiano:

3° anno:

saper leggere autonomamente un testo, decodificandone i significati e individuandone le funzioni: Saper organizzare strutturalmente e tematicamente messaggi relativi a significati linguistici, tematici e storici di un testo. Saper acquisire selettivamente, raccogliere ordinare informazioni da testi diversi. Saper cogliere il patrimonio culturale contenuto nelle opere lette. Saper produrre testi argomentativi su tematiche di interesse personale, culturale, sociale ed economico.

4° anno:

sapersi orientare autonomamente nell'allargare il campo delle letture letterarie. Saper applicare alla lettura del testo esempi di metodi critici diversi. Saper redigere relazioni intese come sintesi di conoscenze acquisite da esperienze e/o da fonti molteplici. Saper inquadrare, nella storia della letteratura, autori, movimenti, epoche. Saper produrre su richiesta testi di varie tipologie.

Storia:

3° anno:

saper sintetizzare rapidamente i contenuti. Saper leggere ed interpretare significativi documenti storici. Saper stabilire collegamenti tra le vicende storiche, lo sviluppo del pensiero e quello della scienza. Saper comunicare efficacemente utilizzando il linguaggio specifico della materia.

4° anno:

saper contestualizzare gli eventi. Saper utilizzare fonti diverse per l'osservazione delle dinamiche storiche. Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso la individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. Saper relazionare.

Prima lingua straniera (Inglese):

3° anno:

saper comprendere, rispetto al biennio, testi sempre più complessi, con un lessico sempre più ricco ed una sintassi articolata. Conoscere argomenti di civiltà inglese. Saper comprendere semplici testi di autori moderni e brani giornalistici.

4° anno

: saper comprendere messaggi di vario tipo, testi narrativi, annunci pubblicitari, telefonate fra ditte. Saper esporre la propria opinione su tematiche varie, rispondere al telefono. Conoscere la corrispondenza commerciale.

Seconda lingua straniera (Francese):

3° anno:

saper comprendere, testi sempre più complessi, con un lessico sempre più ricco rispetto a quelli del biennio. Saper rispondere a domande su argomenti di carattere personale, generale o su aspetti della civiltà, esprimendo giudizi e preferenze. Saper riconoscere i differenti registri linguistici e saper distinguere le tematiche di carattere commerciale.

4° anno:

comprendere testi di vario tipo e natura, anche di carattere commerciale, e rispondere alle domande inerenti i testi proposti in modo sufficientemente preciso e autonomo, esprimendo, se richiesto, giudizi personali. Saper riconoscere i linguaggi settoriali di pertinenza dell'indirizzo di studi: aziendale, giuridico ed economico, in lingua straniera.

Seconda lingua straniera (Spagnolo):

3° anno:

saper comprendere testi redatti con un lessico più ricco e con sintassi più articolata. Saper rispondere a domande su argomenti personali e su argomenti generali e di civiltà in modo adeguato, con pronuncia e intonazione buone. Conoscere la geografia della Spagna. Saper comprendere testi di autori moderni o giornalistici e riassumerli con lessico adatto al contesto. Saper scrivere riassunti, composizioni e brevi lettere formali.

4° anno:

saper comprendere messaggi di vario tipo (testi narrativi, annunci pubblicitari, telefonate tra ditte). Saper esporre il contenuto di testi narrativi e a carattere commerciale con linguaggio pertinente, esporre la propria opinione su tematiche che interessino i giovani, rispondere al telefono. Saper comporre lettere formali ed informali, saper prendere appunti.

Informatica:

3° ANNO:

comprendere le diverse tipologie di un testo (corrispondenza commerciale e turistica, verbali, relazioni, articoli di giornale, manifesti ecc.) allo scopo di esporlo nel modo più appropriato. Saper disporre documenti su carta legale, comporre lettere commerciali, verbali e relazioni su traccia assegnata. Conoscere i mezzi in dotazione e le loro potenzialità.

4° anno:

saper interpretare i programmi informatici utilizzati negli ambienti lavorativi inerenti al piano di studio intrapreso.

Matematica:

3° anno:

saper utilizzare la geometria analitica per riconoscere le coniche, sapere le loro proprietà e farne i relativi grafici

4° anno:

studiare l'analisi infinitesimale. Sapere costruire il grafico di una semplice funzione, utilizzando correttamente gli strumenti dell'analisi infinitesimale.

Economia aziendale:

3° anno:

possedere una visione sistemica dell'azienda, individuare le componenti aziendali, individuare le quantità economiche certe e stimate e le quantità astratte. Registrare in partita doppia i fatti di gestione, comporre le scritture di assestamento, determinare il reddito d'esercizio e saper chiudere i conti. Comporre le scritture di riapertura dei conti, saper leggere e redigere un semplice bilancio di esercizio di una piccola azienda commerciale individuale. Saper utilizzare un software di contabilità e utilizzare un programma di video scrittura e un foglio elettronico.

4° anno:

applicare in modo completo il metodo della partita doppia, sia manualmente che con l'uso di software applicativi di contabilità integrata, contabilità generale e Iva. Redigere, leggere e interpretare i bilanci d'esercizio delle aziende costituite in forma societaria. Saper utilizzare i dati rilevati e elaborati per favorire il processo decisionale, saper redigere documenti e i registri relativi alle principali gestioni aziendali. Svolgere la contabilità in Euro e usare il foglio elettronico.

Diritto :

3° anno (diritto civile):

individuare la natura, i caratteri e la funzione dei principali istituti del diritto civile. Conoscere ed analizzare i principali soggetti, oggetti e rapporti del diritto civile, saper descrivere le principali figure di diritti reali, cogliendone le analogie e le differenze in relazione alla rispettiva normativa. Individuare le principali figure di obbligazioni e contratti, coglierne analogie e differenze in relazione alla relativa normativa. Enunciare il sistema generale dei diritti patrimoniali e il modello delle fonti costitutive e delle vicende modificative ed estintive degli stessi diritti, partendo dalla fattispecie normativa.

4° anno (diritto commerciale):

saper individuare la natura e la funzione del diritto commerciale, descrivere e giustificare le norme che attuano lo statuto dell'imprenditore commerciale. Individuare, analizzare, giustificare le tipologie di imprese commerciali individuali e collettive. Saper definire l'azienda e indicare la categoria di beni ad essa inerenti, descrivere e analizzare i rapporti giuridici ad oggetto l'azienda. Analizzare la funzione dei principali atti, contratti commerciali e titoli di credito. Saper descrivere e giustificare le principali procedure concorsuali.

Economia politica:

3° anno (microeconomia):

saper descrivere il funzionamento del sistema economico. Descrivere e analizzare i differenti fattori produttivi e rilevare come la loro diversa combinazione incida su costi e ricavi. Saper descrivere il comportamento del consumatore con riferimento ai modi in cui la propensione al consumo, al risparmio e all'investimento si atteggiavano, nonché con riferimento alle interdipendenze delle sfere della produzione, della domanda e della distribuzione. Riconoscere differenze e analogie fra i principali regimi di mercato.

4° anno (macroeconomia):

saper descrivere l'origine e le funzioni della moneta e analizzare i principali sistemi monetari. Invidiare analogie e differenze tra mercato monetario e finanziario e i relativi rapporti di interdipendenza. Saper esporre il concetto e la funzione della politica economica, il riflesso delle scelte di politica economica sullo sviluppo e sull'occupazione. Analizzare la dinamica del sistema economico, le cause e gli effetti dell'inflazione e le relative teorie. Descrivere le ragioni economiche del commercio internazionali e i loro effetti sui cambi internazionali e sulla distribuzione mondiale delle risorse.

Educazione fisica:

3° anno:

eseguire, durante attività di squadra, gesti tecnico-sportivi. Eseguire gesti tecnici di discipline individuali. Usare il corpo come strumento di comunicazione non verbale. Saper riconoscere nella pratica le modificazioni fisiologiche legate alle attività sportive e i principi alimentari.

4° anno:

eseguire, durante due attività di squadra e due individuali, gesti tecnico-sportivi. Usare il corpo come strumento di comunicazione e rapportarsi con gli altri. Comportarsi secondo i principi fondamentali del mantenimento della salute (alimentazione, prevenzione infortuni ecc.)

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

Quali sono le tappe della valutazione

All'inizio di ogni anno scolastico, dopo le prove di ingresso volte a misurare il grado di conoscenze acquisite in precedenza dallo studente, il consiglio di classe si riunisce per definire gli obiettivi trasversali, sia cognitivi sia comportamentali. Il raggiungimento e la validità di tali obiettivi sono discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei consigli di classe (anche quelli in forma allargata con i rappresentanti degli alunni e dei genitori). All'inizio dell' a. s. ciascun docente indica, nel proprio piano di lavoro, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare il raggiungimento degli obiettivi presentati.

Le verifiche, sia quelle sommative sia quelle formative, vengono svolte durante il percorso didattico all'interno di ogni modulo.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri e, alla metà di ognuno dei due, vengono compilati i “pagellini” di valutazione da consegnare alle famiglie durante i ricevimenti in modo da avere una visione completa del percorso didattico dello studente. Dopo le valutazioni del I quadrimestre vengono istituiti i corsi di recupero per aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate nelle varie discipline. Inoltre, per gli alunni con giudizio sospeso i corsi di recupero vengono istituiti durante l'estate (in particolare nella seconda metà di agosto), e sono finalizzate a preparare gli studenti alle prove obbligatorie di verifiche.

Gli “obiettivi trasversali” si dividono in comportamentali, che attengano all’atteggiamento e al modo di porsi dell’allievo; e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati alla progressione nelle conoscenze disciplinari.

Il raggiungimento e la validità di tali obiettivi sono costantemente discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei Consigli di classe in forma allargata, cioè con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti annualmente eletti.

Quali sono gli elementi di valutazione

Concorrono alla valutazione:

- **il profitto;**
- **l’impegno;**
- **la partecipazione al dialogo didattico;**
- **la frequenza.**

Nella valutazione di profitto si analizzano – tenendo conto dei livelli di partenza – gli obiettivi

cognitivi raggiunti dallo studente attraverso tre indicatori:

conoscenza, competenza e capacità; indicatori che, al massimo, possiamo così sintetizzare:

Per **conoscenza** si intende l'apprendimento di concetti, dati, fenomeni, fatti tipici della disciplina.

La **competenza** è la capacità di utilizzare correttamente conoscenze e dati in situazioni non troppo diverse da quelle note.

Capacità: (*analisi e sintesi*) è la capacità di scomporre un contenuto, un concetto, un fenomeno nei suoi elementi costitutivi, e la capacità di individuare le relazioni; inoltre si intende sia capacità analitica sia di sintesi debitamente affinate.

Nella misurazione dell'**impegno** si vogliono rilevare le tendenze comportamentali rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà.

L'impegno positivo è descrivibile mediante aggettivi come *notevole o soddisfacente*.

Il livello minimale è delimitato dall'aggettivo *accettabile* che esprime una sostanziale positività, ma anche la presenza di alcune riserve.

L'impegno negativo è descritto come *debole o nullo*.

Misurare la **partecipazione** al dialogo didattico significa analizzare la capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo prestando attenzione ed essendo puntuale e preciso nel mantenere gli impegni presi con compagni e docenti, interessato nel richiedere chiarimenti e nell'avanzare proposte costruttive, disponibile a collaborare nelle attività della scuola.

La partecipazione positiva risulterà *attiva e buona*.

Al livello minimale risulterà *accettabile*, il che indica una partecipazione con qualche riserva;

La partecipazione negativa si segnala *come dispersiva o con atteggiamenti di disturbo*.

La **frequenza** significa partecipazione costante alla vita della scuola, presenza attiva alle lezioni che sarà valutata con i seguenti indicatori:

1. ASSIDUA
2. ACCETTABILE
3. SCARSA

Strumenti di verifica

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun docente indica nel proprio piano di lavoro (atti della scuola) la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente.

In linea di massima, per le discipline che le contemplano, sono previste a quadrimestre almeno **quattro verifiche scritte**, di vario tipo, mirate a misurare il raggiungimento dei livelli indicati dai descrittori precedentemente elencati per il profitto (conoscenza, competenza, e, laddove è possibile, capacità creativo-espressiva): il tipo di prova scelta sarà quella più idonea al riconoscimento di una determinata abilità. Ad esempio, si riserverà una prova strutturata vero/falso e semistrutturata se si vuole controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta acquisizione di concetti. Si sceglieranno quesiti a risposta aperta se si vuole accertare le capacità di analisi e la capacità valutativa e il tema per l'accertamento delle conoscenze e dell'uso corretto della lingua, e così di seguito.

La verifica orale, più frequente, mira invece al controllo dei processi cognitivi, e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica. Le verifiche vengono fatte durante il percorso didattico all'interno di ogni modulo come verifica sommativi e formativa.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei parametri considerati. A queste diverse combinazioni corrisponde, in via indicativa, un voto. È evidente che il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.

Le valutazioni si svolgono durante tutto l'arco dell'anno scolastico e i giudizi espressi sono riportati sui registri personali dei docenti. Alla fine del primo quadrimestre i genitori prenderanno visione dei voti conseguiti dagli studenti tramite la pagella che dovrà essere firmata e restituita alla scuola. Le famiglie saranno informate dell'andamento didattico dei loro figli anche tramite le **schede interperiodali** alla metà del quadrimestre. Eventuali notizie di carattere disciplinare (comportamento scorretto, assenze strategiche o altro), per le quali si renda utile informare le famiglie, saranno notificate alle famiglie

I genitori partecipano agli incontri con gli insegnanti che si svolgono secondo il calendario fornito ad inizio anno.

La valutazione di fine anno – risultante dai voti conseguiti allo scrutinio del secondo quadrimestre e riportati in pagella oltre che affissi all'albo della scuola – indicherà la promozione o meno alla classe successiva, o sospensione di giudizio.

Gli alunni con gravi e diffuse insufficienze non ottengono la promozione.

Crediti scolastici formativi.

Allo scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun allievo un punteggio relativo

all'andamento degli studenti denominato **credito scolastico**.

Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Così come rivisti dalla L 108/2018

Elementi che concorrono al credito scolastico:

- media voti relativa al III e IV anno;
- assiduità alla frequenza scolastica;
- partecipazione al dialogo scolastico;
- crediti formativi.

Saranno valutate anche attività significative svolte al di fuori della didattica curricolare, purchè debitamente documentate e coerenti col tipo di studi intrapreso (credito formativo).

Tali certificazioni devono indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo (c.n. 2 art. 12 Reg.):

- crediti formativi acquisiti all'estero convalidati dalle autorità diplomatiche e consolare (art. 12 comma 3);
- attività sportive;
- attività culturali;
- volontariato.

Viene quindi valutato qualsiasi attività svolta anche al di fuori dell'orario di lezione a scuola o presso altre agenzie formative, particolari capacità evidenziate nel gestire progetti specifici, le attività svolte nel sociale: insomma tutto ciò che concorre a definire e a far maturare attitudini e personalità entra a far parte dei parametri presi in considerazione nell'assegnazione del voto finale nelle bande di oscillazione.

Saranno presi in considerazione anche parametri non strettamente legati al puro profitto; lo studente è valutato nella sfera cognitiva, meta cognitiva e socio affettiva relazionale.

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
“A T T I A S “
Paritario**

Via Marradi 132- Tel. 0586/811195

57126 Livorno

Che.....ha riportato nelle varie discipline le seguenti valutazioni:

MATERIE	SCRITTE	ORALE	PRATICO
ITALIANO			
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA			
INFORMATICA			
MATEMATICA			
PRIMA LINGUA STRANIERA			
SECONDA LINGUA STRANIERA			
DIRITTO			
ECONOMIA POLITICA			
EDUCAZIONE CIVICA	Orario all'interno delle ore curricolari Attività interdisciplinare		
ECONOMIA AZIENDALE			
EDUCAZIONE FISICA			
CONDOTTA			

PROGETTI II BIENNIO

Piano di miglioramento

Potenziamento delle lingue straniere

Responsabili: l'intero staff docenti

Saranno programmati in orario curricolare obiettivi trasversali tra le varie discipline.

E' richiesto ad ogni alunno di scegliere, a sua discrezione, nelle materie di indirizzo, un argomento da trattare in lingua straniera.

Gli insegnanti interessati saranno tutti quelli della classe, che lavoreranno in cooperazione, portando avanti i progetti proposti nel PTOF: ad esempio nelle materie giuridico/economiche, alcuni argomenti del programma didattico verranno trattati in lingua inglese con l'ausilio di strumenti audiovisivi e successive lezioni in classe; per quanto riguarda la matematica, l'insegnante proporrà compiti in lingua inglese che gli alunni dovranno tradurre e svolgere; infine, quanto alla letteratura italiana, gli studenti si cimenteranno nella rappresentazione di alcuni testi teatrali e musicali rigorosamente in lingua inglese. Lo stesso dicasi per le restanti discipline.

Alla fine dell'anno scolastico, ogni studente presenterà il proprio lavoro, che esporrà in classe.

GLOBALISATION AND EUROPEAN UNION

Responsabile del progetto: corpo docenti

Obiettivi

Capacità di trattare le tematiche in maniera trasversale e interdisciplinare acquisendo la competenza di riferire in lingua inglese gli argomenti analizzati .

Capacità di analizzare brani inerenti l'economia, la storia e le istituzioni britanniche, inserendoli in un quadro europeo e globale.

Capacità di riconoscere le diversità a livello linguistico, economico e istituzionale tra i paesi analizzati con particolare riferimento a quelli anglofoni.

Destinatari

II biennio

Azioni

Lettura guidata dei testi in lingua;

approfondimento delle tematiche mediante discussioni mirate sull'argomento

Tempi di realizzazione:

triennio 2019/2022

Verifiche:

Orali: discussione sulle tematiche svolte

Scritte: analisi del testo

Risorse finanziarie

Finanziamento proprio

PROGETTO GIORNATA DEL CINEMA IN LINGUA INGLESE – FRANCESE - SPAGNOLO

Responsabile del progetto: corpo docente

Obiettivi

Visione in lingua, proposto dal “Palchetto Stage” con attori madre lingua.

Per la preparazione del film o Musical è prevista la conoscenza della trama in lingua e l'uso del linguaggio moderno dei teenagers.

Destinatari

classi del II biennio

Azioni:

lezioni specifiche riguardanti l'argomento

Verifiche:

utilizzo di “Riddles – questions - crosswords”

Risorse finanziarie

Finanziamento proprio

PROGETTO "IL PORTO DI LIVORNO: UNA REALTÀ STORICA ED ECONOMICA DELLA CITTÀ"

Responsabili del progetto: corpo docenti

Obiettivi:

- Saper riconoscere e analizzare l'importanza economica del porto nell'età moderna e contemporanea;
- Saper individuare il ruolo del porto labronico all'interno della realtà toscana;
- Saper apprezzare il reciproco scambio tra porto e città, con particolare riferimento all'epoca attuale;
- Saper individuare le questioni di maggior interesse legate alle attuali attività del porto.

Azioni:

- Analisi di brani documentari che si riferiscono allo sviluppo del porto in età moderna ;
- Analisi di tabelle comparative che illustrino il volume di affari del porto in confronto a quello di altre realtà portuali europee;
- Lettura di articoli di quotidiani che si riferiscono a problemi della realtà portuale di oggi.
- Preparare foto, articoli, diapositive, documentari ecc.
- Visita guidata all' Interporto (sospesa per questo anno scolastico)

Destinatari:

Classe III/IV

Tempi di realizzazione:

Secondo Biennio

Modalità di verifica:

- Produzione di cartelloni;
- Elaborazione di testi scritti.

Risorse finanziarie:

Finanziamento proprio

PROGETTO LEGALITA'

In collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, una delle quattro forze armate dello Stato Italiano, si organizzano incontri informativi ed educativi con gli studenti del secondo biennio e del V anno incentrati sulla sicurezza stradale.

Durante gli incontri, gestiti da rappresentanti dell'ARMA, si affrontano tutte le problematiche derivanti, alla circolazione stradale, da agenti esterni quali utilizzo di smartphone, assunzione di sostanze alcoliche e o stupefacenti e di uso di sostanze psicotrope.

Il dibattito è improntato sia sull'informazione sia sull'educazione e verte, non solo sulla normativa in materia di sicurezza stradale, ma soprattutto sulle conseguenze che possono derivare da usi e abusi dei suddetti agenti esterni.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Responsabile di progetto: corpo docente

Obiettivi:

Promuovere l'incontro tra studenti ed il mondo del lavoro per abbinare la formazione in aula e l'esperienza propria sul luogo di lavoro in aziende del territorio o negli studi commercialistici

Destinatari gli alunni del II biennio (classi III e IV) e del V anno

Tempi di realizzazione :

intero triennio

Modalità:

Gli alunni entrano in contatto con il mondo del lavoro, svolgendo 150 ore nell'intero triennio di formazione con le aziende che collaborano con l'Istituto

V ANNO

MATERIE D'INSEGNAMENTO		CLASSE QUINTA	VALUTAZIONE
Religione e/o materia alternativa		ORARIO DELLE LEZIONI	
Italiano		4	S O
Storia		2	O
1° Lingua straniera		3	S O
2° Lingua straniera		3	S O
Matematica e laboratorio		3	S.O.
Economia aziendale e laborat.		8	S O
Diritto		3	O
Educazione Civica		Orario all'interno del percorso curricolare Attività interdisciplinare	
Economia politica		3	O
Educazione fisica		2	P O
TOTALI AREA COMUNE		32	

Competenze minime richieste nel V anno:

Italiano:

saper fruire del testo letterario a livello informativo, emotivo, cognitivo, estetico. Saper utilizzare autonomamente il linguaggio della disciplina. Saper comunicare efficacemente, oralmente e per scritto, relativamente al proprio ambito professionale, alla vita sociale. Alla maturazione professionale. Saper storicizzare un testo inserendolo in una rete di relazioni orizzontali (rapporti tra culture coeve) e verticali (rapporti di continuità ed innovazione). Saper produrre testi di varie tipologie, diversi per contenuti e funzioni.

Storia:

saper individuare le fasi salienti del divenire storico. Sapersi orientare in modo autonomo in alcune letture di tipo specialistico. Saper individuare le fondamentali impostazioni ideologiche della storiografia. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per la comprensione del presente e della sua evoluzione.

Prima lingua straniera (Inglese):

saper comprendere dialoghi reali in relazione all'attività professionale e saper rispondere e relazionare in maniera autonoma e sicura. Conoscere i più importanti argomenti di civiltà, istituzione, geografia e storia della Gran Bretagna. Saper scrivere correttamente lettere commerciali di tutti i tipi.

Seconda lingua straniera (Francese):

comprendere messaggi, conversazioni e testi di carattere commerciale e saper esporre chiaramente il contenuto. Redigere messaggi, lettere e documenti a carattere commerciale ed economico-aziendale usando forma e lessico appropriati. Conversare su argomenti di "civilisation" con consapevolezza della peculiarità del paese straniero e in modo corretto e chiaro.

Seconda lingua straniera (Spagnolo):

saper comprendere dialoghi riguardanti l'attività professionale e saper rispondere. Conoscere i più importanti argomenti di storia e civiltà spagnola contemporanea. Scrivere lettere commerciali su traccia in maniera chiara e corretta.

Matematica:

saper utilizzare in modo corretto il lessico specifico e saper applicare regole e principi. Saper formalizzare algebricamente e risolvere semplici problemi di ricerca operativa.

Saper utilizzare strumenti informatici

Economia aziendale:

utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni di gestione. Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale, elaborare i dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i processi decisionali.

Diritto (diritto pubblico e amministrativo):

conoscere e analizzare il sistema delle garanzie costituzionali. Analizzare e valutare i principi costituzionali dell'amministrazione pubblica e i principi costituzionali della giurisdizione civile, penale e amministrativa. Interpretare, integrare e sistematizzare le norme che regolano l'attività amministrativa dello Stato e degli Enti autonomi. Conoscere, interpretare e sistematizzare le fondamentali norme che regolano la giurisdizione civile, penale (cenni) e amministrativa.

Economia politica (scienza delle finanze):

descrivere i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato. Descrivere la struttura della spesa pubblica. Analizzare i fondamentali effetti economici della spesa pubblica. Conoscere, rappresentare e giustificare il sistema delle entrate pubbliche. Conoscere i fondamentali principi del bilancio pubblico. Descrivere la struttura del sistema tributario italiano interpretando i principi costituzionali su cui esso si basa. Individuare gli aspetti giuridici ed economici delle fondamentali imposte.

Educazione fisica:

definire i principali traumi e indicarne il primo soccorso. Definire gli obiettivi dell'educazione fisica anche in rapporto alla pratica motoria effettuata. Praticare due sport individuali e due di squadra. Utilizzare i linguaggi non verbali e saperli leggere.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

Quali sono le tappe della valutazione

All'inizio di ogni anno scolastico, dopo le prove di ingresso volte a misurare il grado di conoscenze acquisite in precedenza dallo studente, il consiglio di classe si riunisce per definire gli obiettivi trasversali, sia cognitivi sia comportamentali. Il raggiungimento e la validità di tali obiettivi sono discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei consigli di classe (anche quelli in forma allargata con i rappresentanti degli alunni e dei genitori). All'inizio dell' a. s. ciascun docente indica, nel proprio piano di lavoro, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare il raggiungimento degli obiettivi presentati.

Le verifiche, sia quelle sommative sia quelle formative, vengono svolte durante il percorso didattico all'interno di ogni modulo.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri e, alla metà di ognuno dei due, vengono compilati i “pagellini” di valutazione da consegnare alle famiglie durante i ricevimenti in modo da avere una visione completa del percorso didattico dello studente. Dopo le valutazioni del I quadrimestre vengono istituiti i corsi di recupero per aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate nelle varie discipline. Inoltre, per gli alunni con giudizio sospeso i corsi di recupero vengono istituiti durante l'estate (in particolare nella seconda metà di agosto), e sono finalizzate a preparare gli studenti alle prove obbligatorie di verifiche.

Gli “obiettivi trasversali” si dividono in comportamentali, che attengano all’atteggiamento e al modo di porsi dell’allievo; e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati alla progressione nelle conoscenze disciplinari.

Il raggiungimento e la validità di tali obiettivi sono costantemente discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei Consigli di classe in forma allargata, cioè con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti annualmente eletti.

Quali sono gli elementi di valutazione

Concorrono alla valutazione:

- **il profitto;**
- **l’impegno;**
- **la partecipazione al dialogo didattico;**
- **la frequenza.**

Nella valutazione di profitto si analizzano – tenendo conto dei livelli di partenza – gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente attraverso tre indicatori:

conoscenza, competenza e capacità; indicatori che, al massimo, possiamo così sintetizzare:

Per **conoscenza** si intende l'apprendimento di concetti, dati, fenomeni, fatti tipici della disciplina.

La **competenza** è la capacità di utilizzare correttamente conoscenze e dati in situazioni non troppo diverse da quelle note.

Capacità: (*analisi e sintesi*) è la capacità di scomporre un contenuto, un concetto, un fenomeno nei suoi elementi costitutivi, e la capacità di individuare le relazioni; inoltre si intende sia capacità analitica sia di sintesi debitamente affinate.

Nella misurazione dell'**impegno** si vogliono rilevare le tendenze comportamentali rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà.

L'impegno positivo è descrivibile mediante aggettivi come notevole o soddisfacente.

Il livello minimale è delimitato dall'aggettivo accettabile che esprime una sostanziale positività, ma anche la presenza di alcune riserve.

L'impegno negativo è descritto come debole o nullo.

Misurare la **partecipazione** al dialogo didattico significa analizzare la capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo prestando attenzione ed essendo puntuale e preciso nel mantenere gli impegni presi con compagni e docenti, interessato nel richiedere chiarimenti e nell'avanzare proposte costruttive, disponibile a collaborare nelle attività della scuola.

La partecipazione positiva risulterà attiva e buona.

Al livello minimale risulterà accettabile, il che indica una partecipazione con qualche riserva;

La partecipazione negativa si segnala come dispersiva o con atteggiamenti di disturbo.

La **frequenza** significa partecipazione costante alla vita della scuola, presenza attiva alle lezioni che sarà valutata con i seguenti indicatori:

4. ASSIDUA: presenza costante durante tutto l'arco dell'anno
5. ACCETTABILE: presenza abbastanza continua
6. SCARSA: numerose assenze

Strumenti di verifica

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun docente indica nel proprio piano di lavoro (atti della scuola) la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente.

In linea di massima, per le discipline che le contemplano, sono previste a quadrimestre almeno **quattro verifiche scritte**, di vario tipo, mirate a misurare il raggiungimento dei livelli indicati dai descrittori precedentemente elencati per il profitto (conoscenza, competenza, e, laddove è possibile, capacità creativo-espressiva): il tipo di prova scelta sarà quella più idonea al riconoscimento di una determinata abilità. Ad esempio, si riserverà una prova strutturata vero/falso e semistrutturata se si vuole controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta acquisizione di concetti. Si sceglieranno quesiti a risposta aperta se si vuole accertare le capacità di analisi e la capacità valutativa e il tema per l'accertamento delle conoscenze e dell'uso corretto della lingua, e così di seguito.

La verifica orale, più frequente, mira invece al controllo dei processi cognitivi, e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica. Le verifiche vengono fatte durante il percorso didattico all'interno di ogni modulo come verifica sommativi e formativa.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei parametri considerati. A queste diverse combinazioni corrisponde, in via indicativa, un voto. È evidente che il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.

Le valutazioni si svolgono durante tutto l'arco dell'anno scolastico e i giudizi espressi sono riportati sui registri personali dei docenti. Alla fine del primo quadrimestre i genitori prenderanno visione dei voti conseguiti dagli studenti tramite la pagella che dovrà essere firmata e restituita alla scuola. Le famiglie saranno informate dell'andamento didattico dei loro figli anche tramite le **schede interperiodali** alla metà del quadrimestre. Eventuali notizie di carattere disciplinare (comportamento scorretto, assenze strategiche o altro), per le quali si renda utile informare le famiglie, saranno notificate alle famiglie

I genitori partecipano agli incontri con gli insegnanti che si svolgono secondo il calendario fornito ad inizio anno.

La valutazione di fine anno – risultante dai voti conseguiti allo scrutinio del secondo quadrimestre e riportati in pagella oltre che affissi all'albo della scuola – indicherà la promozione o meno alla classe successiva, o sospensione di giudizio.

Gli alunni con gravi e diffuse insufficienze non ottengono la promozione.

Crediti scolastici formativi.

Allo scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun allievo un punteggio relativo all'andamento degli studenti denominato **credito scolastico**.

Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Così come rivisti dalla L 108/2018

Elementi che concorrono al credito scolastico:

- media voti relativa al III e IV anno – V anno all'interno delle varie tabelle;
- assiduità alla frequenza scolastica;
- partecipazione al dialogo scolastico;
- crediti formativi.

Per crediti formativi presentati dai candidati entro il 15 Maggio il Consiglio di Classe considera tali:

certificati attestati attività lavorative comprovanti esperienze coerenti con il tipo di corso di studi ed omogenea con i contenuti tematici del corso stesso

Saranno valutate anche attività significative svolte al di fuori della didattica curricolare, purchè debitamente documentate e coerenti col tipo di studi intrapreso (credito formativo).

Tali certificazioni devono indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo (c.n. 2 art. 12 Reg.):

- crediti formativi acquisiti all'estero convalidati dalle autorità diplomatiche e consolare (art. 12 comma 3);
- attività sportive;
- attività culturali;
- volontariato.

Viene quindi valutata qualsiasi attività svolta anche al di fuori dell'orario di lezione a scuola o presso altre agenzie formative, particolari capacità evidenziate nel gestire progetti specifici, le attività svolte nel sociale: insomma tutto ciò che concorre a definire e a far maturare attitudini e personalità entra a far parte dei parametri presi in considerazione nell'assegnazione del voto finale nelle bande di oscillazione.

COMPETENZE IN USCITA

Al termine del triennio, dopo gli Esami di Stato, gli alunni hanno potuto raggiungere un livello di conoscenza competenza e capacità e i seguenti obiettivi:

gli obiettivi trasversali con cui gli alunni hanno consolidato i vari principi, portato avanti anche con l'aiuto delle famiglie (rispetto per il prossimo, per le idee e per le cose altrui, integrazione con i più deboli e spirito di solidarietà).

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi

- saper leggere e contestualizzare testi letterali
- saper interagire con l'uso della tecnologia moderna
- leggere e parlare correttamente due lingue
- affrontare i problemi di carattere economico e inserirli nel contesto pratico
- conoscere le leggi della nostra Costituzione ed elaborarle nella vita quotidiana
- redigere un bilancio aziendale ed elaborare l'analisi dei risultati

Il nostro team docente organizza incontri di “orientamento post-diploma” per dare un indirizzo di studio ai propri alunni, tenendo conto delle loro inclinazioni personali e delle loro capacità.

I suddetti incontri sono organizzati con:

- Rappresentanti Università
- Accademia Navale
- Pubblici uffici
- Liberi professionisti

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
“A T T I A S “
Paritario**

Via Marradi 132- Tel. 0586/811195

57126 Livorno

Che.....ha riportato nelle varie discipline le seguenti valutazioni:

MATERIE	SCRITTE	ORALE	PRATICO
ITALIANO			
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA			
MATEMATICA			
PRIMA LINGUA STRANIERA			
SECONDA LINGUA STRANIERA			
DIRITTO			
ECONOMIA POLITICA			
EDUCAZIONE CIVICA			
ECONOMIA AZIENDALE			
EDUCAZIONE FISICA			
CONDOTTA			

LIVORNO.....

PROGETTI V ANNO

ACCADEMIA NAVALE (ORIENTAMENTO IN USCITA)

In collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno, per le classi IV e V di questo Istituto si organizzano alcuni incontri di orientamento in uscita.

In particolare il nostro Istituto ospita alcuni rappresentanti della Marina Militare per illustrare il percorso di studi universitari presso l'Accademia Navale di Livorno.

Durante l'incontro viene introdotta la Marina Militare come una delle quattro Forze Armate dello Stato italiano, la sua storia e le sue funzioni principali (argomento peraltro attinente al programma di Diritto Pubblico del V anno)

L'incontro prosegue con la presentazione degli indirizzi di studio universitario presenti presso l'Accademia Navale e le varie possibilità di carriera che si prospettano agli studenti.

PROGETTO LEGALITA'

In collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, una delle quattro forze armate dello Stato Italiano, si organizzano incontri informativi ed educativi con gli studenti del secondo biennio e del V anno incentrati sulla sicurezza stradale.

Durante gli incontri, gestiti da rappresentanti dell'ARMA, si affrontano tutte le problematiche derivanti, alla circolazione stradale, da agenti esterni quali utilizzo di smartphone, assunzione di sostanze alcoliche e o stupefacenti e di uso di sostanze psicotrope.

Il dibattito è improntato sia sull'informazione sia sull'educazione e verte, non solo sulla normativa in materia di sicurezza stradale, ma soprattutto sulle conseguenze che possono derivare da usi e abusi dei suddetti agenti esterni.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Responsabile di progetto: corpo docente

Obiettivi:

Promuovere l'incontro tra studenti e mondo del lavoro.

Destinatari:

Gli alunni del II biennio (III e IV) e del V anno

Tempi di realizzazione:

Intero triennio

Modalità:

Gli alunni entrano in contatto con il mondo del lavoro, svolgendo 150 ore nell'intero triennio di formazione con le aziende che collaborano con l'Istituto.

L'Istituto si avvale della collaborazione con la Camera di Commercio del Tirreno e della Maremma, ed in particolare dell'azienda MYJAITALIA, titolare dei progetti Impresa in Azione ed Idea in Azione.

Tiwù AMICA

Progetto sperimentale di una TV Amica di-e-per giovani, adolescenti, bambini, bambine; con notizie, giochi, laboratori, interviste ed altro.

Il Comitato Prov.le Unicef di Pisa con i giovani del gruppo YOUNICEF, in accordo con TeleGranducato, ha progettato, in via sperimentale, un programma contenitore, della durata di 30' circa, pensato per avere una periodicità settimanale. Il programma è affidato alla cura e alla realizzazione di studenti delle scuole medie superiori (per alcuni come PCTO^(*)) e a giovani universitari: nel team sono presenti i giovani di YOUNICEF e i redattori di NOS (Not Only Students) e di www.quinos.it. In un secondo tempo potranno essere coinvolti ragazzini e ragazzine delle scuole medie inferiori.

I giovani studenti formeranno una **redazione creativa**. Eventuali professori interessati potranno affiancarsi come uditori.

Coadiuvati dallo scrivente, da ospiti di settore e da giornalisti e intrattenitori di TeleGranducato, i ragazzi potranno affinare le loro competenze nelle attività in cui opereranno per realizzare la serie di programmi TV che avranno i seguenti contenuti:

1. Un **telegiornale** dedicato ai giovanissimi (Tiggi AMICO): **5'**

Si tratterà di ricercare, scrivere e riferire, con l'aiuto delle agenzie di stampa e delle banche dati:

- a) Notizie positive ed esemplari da tutto il mondo;
- b) Brevetti, idee e prodotti da promuovere, perché utili per adolescenti e bambini/e;
- c) Fatti, vicini a noi (nella nostra città e nel nostro mondo scolastico) in cui ritroviamo (o non troviamo) i valori e i principi dei progetti Unicef di Città Amica e di Scuola Amica.

2. **Spazio Attività**. In sequenza alternata, in ogni puntata sarà presente una delle tre attività:

- a) Laboratorio (AMICO Lab) in cui si mostrerà come realizzare prodotti di abbigliamento, lucidi, utili o di arredo, utilizzando sia materiali di prima mano, che di seconda o terza e cioè "usati", da far rivivere.
- b) Gioco a quiz (AMICO quiz). Saranno messe alla prova: memoria, conoscenze e abilità pratiche dei concorrenti.
- c) Promozione della lettura (AMICI libri): presentazione di libri e lettura animata di brani di romanzi, raccolte di poesie, saggi, storie illustrate per grandi e piccini, etc. **14'**

3. **Talk** di 10 minuti (TALKten): Interviste non convenzionali a esperti/esperte: pedagoga, pediatra, insegnante, dirigente scolastico, campione sportivo, studente, etc. **10'**

4. **Pubblicità** di prodotti di fantasia (4 spot da 15") intercalati tra le tre parti **4x15"**

(*) il PCTO sarà realizzato con Convenzioni da definire tra le scuole e i partner attuatori

Prof. Giuseppe De Benedittis

Presidente Comitato Prov.le Unicef di Pisa

PARITARIO LEGGE 10-03-2000 N° 62

UNICEF

Si comunica che questo Istituto aderisce al progetto "TV AMICA" con due alunni della classe IV seguiti dalla Prof.ssa Sponzilli Maria Rosa.

LAURIA ANDREA

andrealauriabuisness@outlook.it

SAVIOZZI MARIA LIVIA

livasaviozzi@gmail.com

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Maria Grazia Tognetti

EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto stabilito dal Consiglio di classe per l'anno scolastico 2021/22 prevede l'analisi di tre tematiche scelte tra una rosa proposta dal gruppo classe.

Per primo verrà affrontato il tema relativo a “**Le Pandemie**” andando ad analizzare i vari aspetti e le conseguenze giuridiche economiche e politiche.

Il secondo argomento prevede l'analisi de “**Le Dittature**” andando ad analizzare i vari aspetti non solo dal punto di vista storico, individuando le principali dittature che hanno segnato la vita del mondo ed in particolare nel nostro paese, ma anche le conseguenze e gli effetti delle stesse in ambito giuridico economico e politico-sociale.

Per ultimo verrà trattato il tema de “**Le Dipendenze Moderne**” valutando non solo l'aspetto alle tradizionali dipendenze legate a gioco e uso di stupefacenti ma anche legate allo status sociale, alla nascita ed all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Consiglio ha stabilito di predisporre un registro su cui registrare argomenti e monte ore trattate e per ogni materia sono state assegnate un massimo di 2 ore per svolgere ciascun argomento.

Ai fini della valutazione al termine di ciascun progetto i docenti predisporranno una prova multidisciplinare e il voto verrà portato in Consiglio dal docente responsabile.

CONCLUSIONI

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. UGUAGLIANZA

Nella prospettiva dei principi generali sopra enunciati, l'erogazione dei servizi offerti dall' ITC ATTIAS prescinde da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-sanitarie.

Tutti i componenti del personale sono impegnati, pertanto, ciascuno secondo le proprie competenze, a rimuovere, con appropriati interventi di assistenza, sostegno, recupero, rinforzo, le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni considerati "a rischio", a seguito di particolari situazioni individuali, familiari e sociali.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Il servizio scolastico viene erogato dall'ITC ATTIAS secondo criteri di obiettività ed equità, avulsi da ogni forma di dogmatismo e di faziosità e tendenti al conseguimento da parte della totalità degli studenti degli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dai Progetti Educativi e Didattici di Istituto, secondo le finalità proprie della scuola media superiore.

Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, L'ITC ATTIS garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. In situazioni di conflitto sindacale, è garantita la continuità del servizio.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L' ITC ATTIAS favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

Nel convincimento che la scuola è prima di tutto istituita per gli studenti, tutti coloro che svolgono la loro attività presso l'ITC ATTIAS ispirano la loro azione al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi, fermo restando da parte di questi ultimi l'obbligo di ricambiare tale rispetto e di adempiere ai propri doveri.

4. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dalla presente Carta, l'ITC ATTIAS sollecita e promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli organi Collegiali, nonché attraverso iniziative di docenti, non docenti e genitori.

Alcune attività vengono poste in essere per rafforzare l'immagine dell'Istituto, anche attraverso la prassi del coinvolgimento dell'ambiente esterno in iniziative di carattere promozionale e culturale:

- mostre di fine anno dei lavori degli studenti;
- manifestazioni sportive
- apertura dell'aula informatica per corsi di formazione

- apertura delle aule della sede a tutte le associazioni e scuole che ne facciano richiesta.

Sarà cura dell'Istituto promuovere il coinvolgimento degli Enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, nonché della componenti genitori, docenti e non docenti ad iniziative esterne alla scuola, giudicate idonee ad una promozione culturale ed umana della collettività.

Secondo quanto disposto dal Regolamento di Istituto e purché adeguatamente preparate dagli insegnanti ed inserite organicamente nell'attività scolastica, saranno promosse le iniziative di partecipazione a concerti, conferenze, spettacoli teatrali e cinematografici di valore formativo od utili al perfezionamento delle lingue straniere.

Ai sensi della L. 241/1990, l' ITC ATTIAS organizza le proprie attività alla luce dei principi di semplificazione amministrative e di trasparenza della stessa.

In conformità di quanto esposto l'ITC ATTIAS si attiene alle seguenti indicazioni di massima:

- tutte le decisioni degli organico collegiali vengono debitamente motivate avendo di mira il buon funzionamento della scuola e le finalità formative cui si ispira il PTOF;
- le motivazioni relative al profitto e alle proposte di giudizi in sede di scrutini vanno sempre indicate per iscritto dagli insegnanti che le propongono e/o dal Consiglio di classe che le ratifica.

I genitori interessati hanno diritto di conoscere le motivazioni di cui sopra, che pertanto vengono redatte in modo chiaro e leggibile.

6. ORIENTAMENTO POST DIPLOMA

Circa il 30 % dei nostri diplomati prosegue il percorso di studi frequentando l'Università, e molti di essi si sono affermati nel mondo del lavoro.

Alcuni dei nostri alunni sono già studenti/lavoratori ed hanno esperienza pregressa nel mondo del lavoro, proprio per questi ultimi il diploma ha rappresentato un miglioramento della propria professionalità.

Non tutti gli alunni si sono inseriti professionalmente nel settore relativo al proprio titolo di studio, ma hanno comunque sfruttato le competenze linguistiche da noi acquisite per affermarsi nel mondo del lavoro.

Si ringrazia il team docenti che ha collaborato alla stesura del presente documento.